AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

23 novembre 2026

Iniziamo l'Affidamento di questa sera, introdotti da un brano di Nicolino tratto dal nostro volantino di Pasqua del 2002:

Cristo Redemptor hominis (Cristo Redentore dell'uomo).

Senza di Lui: tutto è preda della paura, della solitudine, dell'umoralità, del ricatto delle "cose" e del tempo che passa, della delusione e cioè dell'inganno, dell'abitudine, dell'inconsistenza, di istinti, sfoghi e pretese… della strategia disumana, atrofizzante e omologante del potere.

Con Lui: tutto ha senso ed è spiegato, tutto è veramente amato, posseduto, interessante, sopportato e sopportabile, affrontato e affrontabile, possibile e resistente; ragionevole e libero, totale e compiuto; tutto emerge come occasione, nel suo vero significato, nella sua vera bontà, bellezza e positività. Insomma, tutto è umano, veramente umano.

… È Lui la certezza presente, reale e razionale con cui unicamente avanzare nella drammatica avventura della vita, nel turbinio della giornata; è la ragione di ogni istante, la libertà dentro ogni circostanza, la forza di ogni momento, l'abbraccio dentro ogni passo e caduta; è l'unità nella disgregazione, è l'unità nella molteplicità e diversità, è il tutto nel frammento. È il motivo dell'azione, la passione dell'iniziativa, la fecondità dell'opera; è il merito e la giustificazione, l'orizzonte e l'unico destino… vero, buono. È la rivelazione e la pienezza della parola innominabile: la felicità.

Cristo Redemptor hominis (Cristo Redentore dell'uomo).

Nicolino Pompei

Invochiamo la compagnia della Madonna e a lei affidiamo Nicolino e tutte le sue intenzioni; in particolare preghiamo in comunione col Papa per la pace.

I MISTERO DEL DOLORE

L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Non pensate di dovervi mostrare sempre forti. Lasciatevi prendere per mano. Ricordatevi che anche Gesù, nel Getsemani, volle avere vicino i suoi amici nell'ora dell'angoscia. Non abbiate paura di confidare loro le vostre pene e di cercare in loro il sostegno di cui avete bisogno (Papa Leone XIV, *Veglia coi giovani a Lima del 12.11.26*).

II MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE FLAGELLATO

Mentre Gesù percorre la via della croce, ci mettiamo dietro di Lui, seguiamo i suoi passi. E camminando con Lui, contempliamo la sua passione per l'umanità, il suo cuore che si spezza, la sua vita che si fa dono d'amore (Papa Leone XIV, *Omelia della Domenica delle Palme 2025*).

III MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE CORONATO DI SPINE

Guardiamo a Gesù che si presenta come Re della pace, mentre attorno a Lui si sta preparando la guerra. Lui che rimane fermo nella mitezza, mentre gli altri si agitano nella violenza (*Ibi*).

IV MISTERO DEL DOLORE

GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE

Dio ci ha salvati mostrandosi a noi, offrendosi come nostro compagno, maestro, medico, amico, fino a farsi per noi Pane spezzato nell'Eucarestia. E per compiere quest'opera si è servito di uno degli strumenti di morte più crudeli che l'uomo abbia mai inventato: la croce (Papa Leone, *Angelus 14.09.25*).

V MISTERO DEL DOLORE

GESÙ MUORE IN CROCE

Celebrare l'esaltazione della croce, vuol dire fare memoria dell'amore immenso con cui Dio ha abbracciato la croce. Per la nostra salvezza l'ha trasformata da mezzo di morte a strumento di vita, insegnandoci che niente può separarci da lui e che la sua carità è più grande del nostro stesso peccato (*Ibi*).

CANTI

SPIRITO SANTO, VIENI
Spirito Santo vieni!
Vieni nei nostri cuori
Spirito del Signore
Spirito dell'amore
Spirito Santo vieni!

LASCIATI FARE
Lasciati fare
da chi ti conosce
Lasciati fare
da chi ama te.

AVE, O VERGIN, TI SALUTO
Ave, o Vergin, ti saluto
come l'angelo farò
Ave, piena d'ogni grazia,
il Signore è con te.

Fai dunque o cara Madre
Con quel volto pien d'amor
Ch'io lo veda, ch'io lo tocchi,
che io segua il tuo Gesù

Bella l'alba mattutina,
bello l'angel del Signor,
ma tu, Vergine divina,
sei bella ancor di più.

Fai dunque o cara Madre
Con quel volto pien d'amor
Ch'io lo veda, ch'io lo tocchi,
che io segua il tuo Gesù

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.